

“Pasta&Company” replica alle critiche «Nessun odore: produciamo secondo alti standard di eccellenza artigiana»

RIVALTA - *«L'azienda ha avuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana piemontese proprio per i suoi alti standard nella produzione di prodotti alimentari: non siamo un'industria, ma una ditta artigianale che produce pasta come fatta in casa»* dice il dott. Aleardo Girardi, uno dei titolari della ditta “Pasta&Company” di via Flavio Gioia a Rivalta.

Il pastificio è stato oggetto di una raccolta firme e di un esposto da parte delle famiglie residenti nel Villaggio Sangone, le quali hanno denunciato di venire disturbate da fumi e rumori sia durante il giorno che nelle ore notturne. *«Dallo stabilimento si sentono odori di cucina, non strane puzze. Tutto ciò che noi produciamo è fatto seguendo tutte le regolamentazioni di legge, le materie prime sono di ottima qualità e c'è grande attenzione alla clientela e a tutte le fasi di realizzazione dei prodotti finiti»* assicura Girardi.

La replica all'esposto presentato al sindaco Amalia Neirotti, all'Asl, all'Arpa e al difensore civico regionale si sofferma anche sulle lamentele riguardo alle migliorie apportate alla sede e sulla richiesta di una delocalizzazione degli impianti da parte dei residenti. *«I lavori di adeguamento si*

sono resi necessari. La ditta esisteva già quando sono state costruite le case, noi abbiamo sempre cercato un dialogo con i cittadini e ci siamo confrontati con loro per trovare delle soluzioni, anche scusandoci. Abbiamo trovato delle difficoltà, per esempio i residenti non hanno accettato che i tecnici dell'Arpa misurassero i decibel all'interno delle loro abitazioni. Abbiamo provveduto, proprio per andare incontro al vicinato, ad insonorizzare tutto il pastificio affinché i rumori dei nostri macchinari non sia udibili dall'esterno».

Per quanto riguarda gli odori, il titolare Carlo Nardo è categorico: *«Si possono sentire lievemente, e a seconda del vento, profumi di verdure cotte o carne arrosto: non emettiamo fumi nell'ambiente, ma vapore acqueo e ciò fa capire quanto lieve possa essere l'odore».*

Nell'ultima riunione la prima cittadina aveva proposto alcuni provvedimenti, come installare barriere antirumore e filtri per le marmitte dei camion frigo. *«Siamo disposti ad adottare ciò che è stato proposto dal sindaco - assicura Girardi -. Già tre anni fa avevamo dichiarato di voler installare le barriere acustiche, ma anche in quell'occasione i residenti si erano opposti».*